

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : FLASH23 SCARAFAGGI E FORMICHE 250ml
Codice commerciale: 00715

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Insetticida
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Bergen s.r.l.
Via Roma, 90
37060 Castel d'Azzano (Verona)
Tel. +39 045 512090 - 045 518009
Fax. +39 045 512777
e-mail: info@bergen.it
www.bergen.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: zagofab@iperv.it

Prodotto da
BERGEN s.r.l.
Via Roma, 90
37060 Castel d'Azzano (Verona)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Riuniti (BG) - 800.883300 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
F+; R12 N; R50/53

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R12 - Estremamente infiammabile
R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il prodotto si infiamma con estrema facilità anche a temperature inferiori ai 10°.
L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.
I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile

e/o bioaccumulabile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme alla direttiva (CE) n. 1999/45:

Simboli previsti:

- F+ - Estremamente infiammabile
- N - Pericoloso per l'ambiente



Natura dei rischi specifici attribuiti:

- R12 - Estremamente infiammabile
- R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza:

- S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini
- S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - non fumare
- S23 - Non respirare gli aerosol
- S29/56 - Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
- S51 - Usare soltanto in luogo ben ventilato
- S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni/schede informative in materia di sicurezza

Contiene:permetrine: può provocare una reazione allergica.

AVVERTENZE :Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione – Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo
 Miscela di: n-Butano + i-Butano + Propano contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 203-450-8)

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Miscela di: n-Butano + i-Butano + Propano	> 10 <= 20%	F+; R12 Flam. Gas 1, H220; Liq. Gas, H280	649-199-00-1	68476-40-4	200-681-4	01- 2119486557- 22
Isopropanolo	> 5 <= 10%	F; R11 Xi; R36 R67 Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01- 2119457558- 25-XXXX
PIPERONIL BUTOSSIDO	> 0,1 <= 1%	N; R50/53 Aquatic Acute 1, H400; Aquatic	N.A.	51-03-6	200-076-7	01- 2119537431- 46-0000

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Chronic 1, H410				
permetrine	> 0,1 <= 1%	Xn; R20/22 Xi; R43 N; R50/53 Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Acute 1, H400 (Fattore M = 1000); Aquatic Chronic 1, H410 (Fattore M = 1000)	613-058-00-2	52645-53-1	258-067-9	N.A.
Tetrametrina	> 0,1 <= 1%	N; R50/53 Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	N.A.	7696-12-0	231-711-6	N.A.
profumo	> 0,1 <= 1%	R10 Xi; R43 N; R51/53 Xn; R65 Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411	N.A.	8000-48-4	283-406-2	N.A.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso si manifestino sintomi di malessere, contattare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3. Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Miscela di: n-Butano + i-Butano + Propano

TLV - TWA (8h) 1000 ppm ACGIH (edizione 2006)

Isopropanolo

TLV-ACGIH: 200 ppm TWA/8h mg/m³;

TLV-ACGIH: 400 ppm STEL/15 min mg/m³

PIPERONIL BUTOSSIDO

Nessun dato disponibile

permetrine

Limiti di esposizione: ADI(livelli tossicologici accettabili): 0,05 mg/kg peso corporeo (JMPR 1999)

Tetrametrina

Nessun valore limite specifico (STEL, TWA, ecc..) è stato ufficialmente stabilito per la sostanza.

Un valore calcolato, con un fattore di sicurezza di 100, è il seguente:

LAEO (valore ammissibile di esposizione pr l'operatore): 0,5 mg/kg pc/giorno

Un valore raccomandato, approvato da Health and Safety Executive (HSE/UK 2005), è il seguente:

LAEO (valore ammissibile di esposizione pr l'operatore): 5 mg/m³ aria

(ISO/ 8 h con periodo di riferimento il TMP (tempo medio pesato))

profumo
Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.
 - ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle
Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico
- c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.
- d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:
sale sodico dell'acido benzoico
Misure tecniche di controllo
Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Ventilazione, apparecchi elettrici e illuminazione antideflagrante.

Protezione delle mani
Guanti di protezione in gomma butilica. Guanti di protezione in gomma nitrilica. Guanti di protezione in neoprene. Guanti di protezione in PVC. Guanti in VITON. Tempo di penetrazione (min) : > 480.

Protezione degli occhi
Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione della pelle e del corpo
Indumenti protettivi.

Protezione respiratoria
Polvere: maschera antipolvere con filtro P2.

Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale
Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto all'esterno, in caso di rottura dei serbatoi o dei sistemi di travaso.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Contenitore a pressione con base e gas liquefatto	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	per il propellente: LEL 1,8% - UEL 9,5%	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	405 °C	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	Limite inferiore di esplosione per il propellente: 1.8%	
Proprietà ossidanti	non determinato	
Volume del contenitore	250ml	
Volume del prodotto	non determinato	
Pressione a 20°C	non determinato	
Pressione di deformazione	non determinato	
Pressione di scoppio del contenitore	non determinato	
Punto d'infiammabilità della fase liquida	non determinato	
Infiammabilità del propellente	inferiore a 0°C	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività nelle normali condizioni d'impiego.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Evitare riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Corpi incandescenti, materiali ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

- (a) tossicità acuta: non applicabile
- (b) irritazione: non applicabile
- (c) corrosività: non applicabile
- (d) sensibilizzazione: non applicabile
- (e) tossicità a dosi ripetute: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) mutagenicità: non applicabile
- (h) tossicità per la riproduzione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Miscela di: n-Butano + i-Butano + Propano

Tossicità:

Non tossico ma semplice asfissiante. Allo stato gassoso non ha alcun effetto sulla pelle e sulle mucose. I vapori possono provocare effetti narcotici.

Potere irritante:

Il contatto del prodotto allo stato liquido sulla pelle provoca lesioni da freddo.

Non esistono evidenze relative ai seguenti effetti:

Tossicità cronica - Potere sensibilizzante - Cancerogenesi - Mutagenesi - Teratogenesi

Isopropanolo

LD50 (Orale): 4710 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione): 72,6 mg/l/4h Rat
LD50 (Dermale): 12800 mg/kg Rat

PIPERONIL BUTOSSIDO

Tossicità acuta orale: DL50 (ratto): 4570 mg/kg pc (maschio); 7220 mg/kg pc (femmina).
Tossicità acuta cutanea: DL50 (coniglio): > 2000 mg/kg pc.
Tossicità acuta inalatoria dei vapori: CL50 (ratto): > 5,9 mg/l (4h).
Corrosione: Non corrosivo.
Irritazione oculare e cutanea: Non irritante.
Sensibilizzazione cutanea: Non sensibilizzante.
Tossicità a lungo termine: Non teratogeno, non mutageno, non cancerogeno, non tossico per la riproduzione.

permetrine

Tossicità acuta
Tossicità orale:
LD50 ratto: > 2000 mg/kg.
Tossicità cutanea
LD50 ratto: > 2000 mg/kg.
Tossicità inalatoria
LC50 ratto = 0,45 mg/L.
Corrosione/irritazione cutanea.
Irritante, Coniglio.
Irritazione oculare.
Irritante, Coniglio.
Sensibilizzazione respiratoria: N.A.
Sensibilizzante cutaneo:
Maiale della Guinea, Non sensibilizzato.
Studi a lungo termine:
Teratogenicità:
Ratto, Non ci sono effetti teratogeni.
Mutagenicità:
Non mutageno.
Carcinogenicità:
Ratto, Non cancerogeno.
Tossicità per la riproduzione:
Ratto, Non é tossico per la riproduzione.

Tetrametrina

Tossicità acuta orale: DL50 ratto > 2000 mg/kg
Tossicità acuta cutanea: DL50 ratto > 2000 mg/kg pc
Tossicità acuta per inalazione dei vapori: CL50 ratto >5,63 mg/l aria (4 h)

profumo

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato tal quale.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Miscela di: n-Butano + i-Butano + Propano
Nessun dato disponibile

Isopropanolo

LC50 (96h): > 100 mg/l Pesci.
EC50 (48h): > 100 mg/l Dafnia, Alghe.

PIPERONIL BUTOSSIDO

LC50 (96h): 3,94 mg/l *Cyprinodon variegatus* (pesce)
IC50 (72h): 2,09 mg/l *Selenastrum capricornutum* (alga)
EC50 (48h): 0,51 mg/l *Daphnia magna* (invertebrato acquatico)
C(E)L50 (mg/l) = 0,51

permetrine

Pesci: Guppy (*Poecilia reticulata*), LC50 (96h): 8,9 µg/L.
Carpa (*Cyprinus carpio*), LC50 (96h): 0,145mg/L.
Alghie: *Scenedesmus subspicatus*, EC50 (72h): > 0,022 mg/L.
Crosteacei: *Daphnia magna*, EC50 (24h): 0,020 mg/L.
Fango da acque di rifiuto attivato, EC50 (3h): >1000mg/L.
Tossicità acuta verme di terra (*Lampito mauritii*): >1200mg/kg.
Fattore M = 1000
C(E)L50 (mg/l) = 0,0089

Tetrametrina

Tossicità acuta per i pesci:
CL50 (*Brachydanio rerio*): 33 µg/L (96 h)
Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici:
CE50 (*Daphnia magna*): 0,47 mg/L (48 h)
Tossicità acuta per le alghe
CbE50 (*Scenedesmus subspicatus*) > 1,36 mg/L (72 h)
Tossicità acuta per gli insetti: La sostanza è tossica per le api
Effetti sull'attività microbiologica negli impianti di trattamento degli scarichi:
Non si evidenzia un'inibizione dell'attività microbiologica (< 15%) fino a concentrazioni di 1000 mg/L incluso.

profumo

Nessun dato disponibile

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Miscela di: n-Butano + i-Butano + Propano
Nessun dato disponibile

Isopropanolo
>70% ; 10 giorni. Facilmente biodegradabile.

PIPERONIL BUTOSSIDO

La sostanza non è prontamente biodegradabile

permetrine

DT50, pH4, 25 °C > 1 anno (H2O)

Tetrametrina

La sostanza si può ritenere moderatamente biodegradabile. Dopo 28 giorni di incubazione si raggiunge un livello di degradazione fino a 24%.

Idrolisi, fotolisi: la sostanza degrada rapidamente in acqua, particolarmente in condizioni neutre o alcaline.

profumo
Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Miscela di: n-Butano + i-Butano + Propano
Nessun dato disponibile

Isopropanolo
Non da fenomeni significativi di bioaccumulo.

PIPERONIL BUTOSSIDO
BCF: 91 - 260 - 380.
permetrine
Nessun dato disponibile

Tetrametrina
FBC (Koc = 8.900): 20
Basso potenziale di bioaccumulo.

profumo
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Miscela di: n-Butano + i-Butano + Propano
Nessun dato disponibile

Isopropanolo
Nessun dato disponibile

PIPERONIL BUTOSSIDO
Per la sostanza è stata riscontrata una mobilità nel suolo tra bassa e moderata

permetrine
Adsorbito fortemente dalle particelle del terreno senza il rischio di lisciviazione.

Tetrametrina
La sostanza è immobile e rimane preferibilmente nel suolo.

profumo
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL infiammabili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 2

Etichetta : 2.1

Codice di restrizione in galleria : D

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

--

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R8 = Può provocare l'accensione di materie combustibili
- R10 = Infiammabile
- R11 = Facilmente infiammabile
- R12 = Estremamente infiammabile
- R20 = Nocivo per inalazione
- R22 = Nocivo per ingestione
- R25 = Tossico per ingestione
- R36 = Irritante per gli occhi
- R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
- R51 = Tossico per gli organismi acquatici
- R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico
- R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
- R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H220 = Gas altamente infiammabile.
- H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H332 = Nocivo se inalato.
- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H272 = Può aggravare un incendio; comburente.
- H301 = Tossico se ingerito.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
